ANNO XXIX. Mercoledì, 4 Ottobre 1876. N. 272

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno.
Nella provincia, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DELOY DAVIES ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill. E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in corso unito coi si spediscono il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TABOGA, via dei Profetti, 13, piano primo.
Prezzi: Questa pagina Cent. 20
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1 50 per linea.
Pagamento anticipato.

1 Roma, 3 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

Le notizie offerune relativamente alla questione orientale non sono tali da cambiare i nostri foschi apprezzamenti di ieri. Il fatto di maggiore importanza che ci sia la il telegrafo è il *meeting* di Birmingham e le proposte che vi furono adottate.

L'opinione pubblica nel regno unito è decisamente contraria alla politica del governo in Oriente, ed ogni giorno che passano sempre più in evidenza i pericoli ed ambizioni intendimenti del governo russo, valsero a scuotere gl'inglesi e a rimuoverli dalla loro opposizione al programma del signor Disraeli. La proposta compilata da lord Derby, accettata dalle potenze e presentata da sir Elliot alla Porta, sono contrarie ai voti del popolo inglese: al gabinetto *tory* non rimarrebbe quindi altra alternativa che questa: rinunciare alla sua idea o dimettersi. L'autorevole parola del signor Bright fece udire tanto nel suddetto *meeting* di Birmingham quanto a Manchester e la conclusione sua è che bisogna convocare immediatamente il Parlamento, proclamare la decisione irrevocabile dell'Inghilterra di non voler più versare una goccia di sangue nè spendere uno scellino a beneficio di quell'impero ottomano destinato a perire per la sua corruzione e la sua barbarie.

È inutile negarlo. Ai presenti consiglieri della regina Vittoria rincrita ben difficile di tener testa alle correnti. E vero che il *Times* dice che la Russia deve esser avvertita prontamente e chiaramente che, colla sua proposta d'una occupazione della Bulgaria, lo czar e la cancelleria erano bensì interpretato male le intenzioni dell'Europa, la quale non intende distruggere la Turchia. E vero altresì che l'*Agenzia Reuter* pario della *grande irritazione* che il consiglio della Serbia ha prodotta a Londra, e avverte la Serbia che essa non deve più contare sulle simpatie dell'Inghilterra.

Ma, a parte anche che questo linguaggio del *Times* e dell'*Agenzia Reuter* non s'accorda col contenuto dei dispacci odierni da Londra, sarebbe assurdo il supporre che il bisogno del governo di San Giacomo possa arrestare la Serbia sulla via in cui si è messa. Il ministero della guerra a Belgrado ordinò la compera di 23,000 *chassepots* e i rami commerciali arrivare in gran numero a Belgrado.

La situazione della Turchia, tutto somato, è dunque assai grave. Se l'Austria e la ardenze da Pietroburgo colle prospettive di qualche ingrandimento, se la Germania persiste nella sua attitudine perfettamente neutrale, se l'Inghilterra cambia il suo programma sotto la pressione energica del partito liberale, chi può rispondere dell'avvenire? Questa è la domanda che si fa oggi il *Journal des Débats*.

La Turchia potrebbe tagliar corto ai progetti de' suoi nemici accettando a occhi chiusi e immediatamente tutte le proposte che le si fanno. Ma pare che queste idee non prevalgano nei consigli del sultano. Dopo aver tentennato vari giorni, la Porta, stando alle ultime notizie da Costantinopoli, comunicò ieri agli ambasciatori dalle sei potenze un progetto di riforme da applicarsi a tutte le provincie dell'impero. Questo progetto si risolve in un vero e proprio rifiuto della chiesta autonomia. Di più, la Porta spinge la sua cecità al punto di non voler accordare l'armistizio formale e di lunga durata, che la Serbia, con un dondo di ragione, domandava prima di riprendere le ostilità.

Continuano in Grecia i *meetings* contro la Turchia, ma non pare che il movimento accenni a prendere proporzioni inquietanti. La Camera dei deputati di Atene fu sperta e il presidente del Consiglio, signor Camundouros, lesse il discorso d'apertura e, fatto meritevole d'osservazione, non si fece nessuna allusione al gran problema che tiene in agitazione l'Europa e che interessa sufficientemente anche la Grecia.

Le notizie che ci pervengono dalla situazione attuale, e trova naturalmente nelle sfere per la Serbia.

Bisogna riconoscere, scrive il *Nord*, che lo stato dell'opinione pubblica in Inghilterra è opportuno per insorgere i serbi a non contentarsi più delle *stanze vuote e belle*». Quando si vede un *meeting* come quello di Guildhall, composto d'elementi così seri, così influenti, dichiarare che con gl'atti soluzione soddisfacente della crisi orientale che l'espulsione totale dei turchi dall'Europa, quando si vede il movimento estendersi dalle sfere le più elevate fino alle parti della Russia, si comprende come sotto questo impulso che vien dal di fuori, e sotto quello che viene dall'interno, il governo serbo si senta sovreccitato e cada al torrente. Vive in ciò una compiacenza, e una compiacenza assai grave, sulla vale dimenticare.

Il giornale di Bruxelle ammette che l'Europa ha, sì, il diritto e il dovere di opporsi a questi tentativi che mandano all'aria il suo programma di pacificazione, ma soggiunge che è impossibile non riconoscere che ogni azione mediatrice riguardo alla Serbia è oggi estremamente difficile a praticarsi, di fronte al movimento dell'opinione europea, così risolutamente favorevole alla causa dei cristiani d'Oriente. « In questa condizione di cose, chi è quella potenza che consentirebbe ad assumere la parte di gendarme europeo a Belgrado? » Il *Nord* risponde che le si domandava, e non accordò che una corta sospensione d'armi, di cui il governo serbo ha potuto profittare per prolungamento « senza uscire dai confini della legalità, e senza che la Porta avesse a fare un po' l'ottimista, e scrive che questa questione dell'armistizio potrebbe offrire tuttavia un addentellato, un mezzo per arrestare lo sviluppo degli avvenimenti che possono risultare dalla continuazione della lotta.

E a augurarsi, conclude il *Nord*, che la potenza della Porta alle domande della potenza — si sottintende per questa conversazione d'armi in armistizio formale e di lunga durata — piuga prontamente; se non è favorevole, come si è d'accordo nelle speranze, può darsi che il sangue non abbia ripreso la parola che per quelli giorni, e che la fase violenta in cui è entrata la crisi orientale farà definitivamente posto all'opera pacificatrice della diplomazia.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Com'è degno di immensa invidia l'oscrvole Zmardelli! A lui nessuno nega agilità di ingegno e chiarezza di parola, e quella seduzione che trae modo dallo schietto patriciato. Ed ei, pellegrinando nelle contrade dal Mezzodì, non ebbe l'incarico dal suo ciclo di predicare la contrizione e i digiuni, ma di promettere forti, fari, strade comuni e segnatamente ferrovie. Coll'arte della parola ei tesse gli elogi delle ferrovie di mandi a popolazioni che da anni le aspirano e le invocano, con tutti i desiderii dell'anima loro. Come non le appiacerebbe, e non farebbero di cuore la sua via? *Date illis juvenes manibus plenis*. A pochi ministri è toccata una ventura somigliante, e noi siamo lieti della felicità dell'on. Zanardelli. Il suo predecessore, severo uomo e sobrio di promesse, per indole pensoso, era tuttavia in freno dal ministro della finanza. Ma i tempi sono mutati ed il bilancio delle entrate pare divenuto un cinto elastico che si stira a piacimento dei ministri. Un relatore diligente del bilancio dei lavori pubblici ha mostrato che, per ad un miliardo e più di lire le domande di nuove strade ferrate, e non sono tutte. E poi i paragoni acciacano le voglie, e più il ministro ne promette, più se ne domanderanno. Di una gara fra chi domanda e chi concede. Ma fra tante guide sorge una ricerca molesta! E come si pagheranno le nuove ferrovie? Il ministro del lavori pubblici, accennando a quella di Eboli-Reggio, che, secondo i suoi calcoli, non costerà meno di 200 milioni, ha messo innanzi una massima ingegnosa. *Aiutati che io ti aiuterò*, ha detto ai rappresentanti delle provincie e dei comuni. Questa massima compiva, ma non risolve le difficoltà; per semplice ed ingegnosa. Primieramente non può dissimularsi che i contribuenti sono sempre gli stessi. Che pagbino al Comune o allo Stato, il conto delle spese per imposta è unico.

I comuni e le provincie che concorrono per le ferrovie no vizione i tracciati per edoscare nel contributo un maggior numero di luoghi. Così è avvenuto nel Veneto, ove la provincia di Padova per ottenere il concorso dei consiglieri ha dovuto condurre a sig-zag la ferrovia di Bassano. Ma questo non è tutto. Non si può negare che accanto al problema del risparmio delle finanze dello Stato vi è quello del pareggio del bilancio dei comuni. Ora più si aggravano di pamiviti per le ferrovie più si squilibrano. E quando per far fronte ad esse si caricano di imposte locali divengono più insufferenti di sopportare il peso dei tributi erariali. Tutto ciò è evidente. Ma in ferrovia di 200 milioni di costo il contributo locale non può che essere minimo e la spesa dello Stato si apre o non si chiude, perchè l'esercizio sulle coste litorane dev'essere per molti anni passivo. Un vortice senza fraintesi. Noi ci spieghiamo l'ardore dei desiderii delle popolazioni, il quale corrisponde a un supremo bisogno delle civiltà moderne. Noi ci spieghiamo anche l'ardore del ministro dei lavori pubblici, il quale quando non gli si mette in bocca il bavaglio, la spalanca a sonore e appiandite promesse. Ma che cosa ne pensa il ministro delle finanze? Che cosa ravvolge nelle mente per far fronte alle nuove spese? O le promesse avranno assedanze lunghe e successive in modo da non pesare che a lontani intervalli sul bilancio e allora il ministro dei lavori pubblici dovrà abbandire le tinte troppo smaglianti dei suoi discorsi. O avranno un adempimento pronto e allora o bisogna mettere in circolazione altri cespiti di entrata forzata, o dalla nuova rendita, o stabilire delle nuove imposte. Imporocchè non è onesto supporre il quarto mezzo di lasciar crescere il disavanzo, spendendo allegramente. Ora nessuno dei tre mezzi leciti è conveniente. L'ampliazione della carta non è più neppure escogitare in un ministero, ova sedono uomini che l'hanno sempre combattuta e si sono inoltre obbligati di togliere il corso coatto, di cui si attende per marzo prossimo il progresso, per indole pensoso, ora tenuto in freno dal ministro della finanza. Ma i tempi sono mutati ed il bilancio delle entrate pare divenuto un cinto elastico che si stira a piacimento dei ministri. Un relatore diligente del bilancio dei lavori pubblici ha mostrato che, per ad un miliardo e più di lire le domande di nuove strade ferrate, e non sono tutte. E poi i paragoni acciacano le voglie, e più il ministro ne promette, più se ne domanderanno. Di una gara fra chi domanda e chi concede. Ma fra tante guide sorge una ricerca molesta! E come si pagheranno le nuove ferrovie? Il ministro del lavori pubblici, accennando a quella di Eboli-Reggio, che, secondo i suoi calcoli, non costerà meno di 200 milioni, ha messo innanzi una massima ingegnosa. *Aiutati che io ti aiuterò*, ha detto ai rappresentanti delle provincie e dei comuni. Questa massima compiva, ma non risolve le difficoltà; per semplice ed ingegnosa. Primieramente non può dissimularsi che i contribuenti sono sempre gli stessi. Che paghino al Comune o allo Stato, il conto delle spese per imposta è unico.

I comuni e le provincie che concorrono per le ferrovie no vizione i tracciati per edoscare nel contributo un maggior numero di luoghi. Così è avvenuto nel Veneto, ove la provincia di Padova per ottenere il concorso dei consiglieri ha dovuto condurre a sig-zag la ferrovia di Bassano. Ma questo non è tutto. Non si può negare che accanto al problema del risparmio delle finanze dello Stato vi è quello del pareggio del bilancio dei comuni. Ora più si aggravano di pamiviti per le ferrovie più si squilibrano. E quando per far fronte ad esse si caricano di imposte locali divengono più insufferenti di sopportare il peso dei tributi erariali. Tutto ciò è evidente. Ma in ferrovia di 200 milioni di costo il contributo locale non può che essere minimo e la spesa dello Stato si apre o non si chiude, perchè l'esercizio sulle coste litorane dev'essere per molti anni passivo. Un vortice senza fraintesi. Noi ci spieghiamo l'ardore dei desiderii delle popolazioni, il quale corrisponde a un supremo bisogno delle civiltà moderne. Noi ci spieghiamo anche l'ardore del ministro dei lavori pubblici, il quale quando non gli si mette in bocca il bavaglio, la spalanca a sonore e appiandite promesse. Ma che cosa ne pensa il ministro delle finanze? Che cosa ravvolge nelle mente per far fronte alle nuove spese? O le promesse avranno assedanze lunghe e successive in modo da non pesare che a lontani intervalli sul bilancio e allora il ministro dei lavori pubblici dovrà abbandire le tinte troppo smaglianti dei suoi discorsi. O avranno un adempimento pronto e allora o bisogna mettere in circolazione altri cespiti di entrata forzata, o dalla nuova rendita, o stabilire delle nuove imposte. Imporocchè non è onesto supporre il quarto mezzo di lasciar crescere il disavanzo, spendendo allegramente. Ora nessuno dei tre mezzi leci

gilio, potendo, togliere quelle imperfezioni e rinunziare a quegli espedienti imperfezioni ed espedienti d'altronde dei quali se ne trovano parecchi anche in eserciti assai più vecchi e in paesi assai più ricchi del nostro.

Non è forse vero che in Austria-Ungheria e nella stessa Germania, presso le quali potesse il tirocinio sotto le armi è pur finito a tre anni, si lasciano anticipatamente i ultimi contingenti alle grandi manovre? Or ci troviamo noi forse in condizioni tanto floride da rinunziare ad espedienti utili alla finanza, che sono assenza da Stati assai più ricchi di noi?

Neppure vorremmo negare che non siano troppi quei 12 mila uomini che si licenziano nel secondo anno; ma questo sarà pure in anche il suo scopo utile, e considerata come un premio pei militari che, sapendo leggere e scrivere, si distinguono per buona condotta e per abilità nel tiro, sia serve di potentissimo stimolo all'emulazione. Diremo anzi di più che in questo licenziamento anticipato c'è il germe di un'idea feconda, che sviluppata potrebbe offrirci il modo di elevare col tempo la cifra degli uomini di prima categoria.

Mancano ufficiali subalterni, mancano sott'ufficiali... A questo riguardo si dimentica il passato. Alla vigilia della guerra del 1866, per le vacanze, o più ancora per effetto di nuove formazioni improvvise, si dovettero fare promozioni su vasta proporzione in tutti i gradi, portandosi così un grave turbamento nei quadri. Oggi avremmo, nel caso di mobilitazione, da risempire quelle centinaia di posti di sottotenente, ciò che si può fare senz'alcuna perturbazione con promozioni limitate di numero e ad un solo grado, e anche occorrendo, con ufficiali di complemento. Nè si tien conto delle difficoltà che dovette superare il generale Ricotti per giungere a quel risultato. Dopo l'anno 1866 i quadri degli ufficiali e dei sott'ufficiali andavano rapidamente disparpagnandosi, giacchè molti erano i volpavano. Nel 1870, ponendosi mano al nuovo ordinamento, dovevasi non solo riempire i vuoti, ma provvedere un numero maggiore di ufficiali e sott'ufficiali in ragione della cresciuta numerica della forza sul piede di guerra.

L'esercito intiero conosce appieno gli sforzi fatti dal generale Ricotti per sciorare il reclutamento dei quadri, il rammentarne solo l'incremento dato agl'istituti militari, la legge sulle riaperture con avanzo, gl'impieghi civili e il grado di ufficiale di milizia mobile pei sott'ufficiali congedati, l'istituzione degli ufficiali contabili e il corso di contabilità riservato unicamente ai sott'ufficiali, e infine l'ordinamento dei reparti d'istruzione. Basti questa semplice enumerazione. Non possiamo a meno però di notare che mentre anche per quel riguardo con evidente ingiustizia ed ingratitudine si lanciano pietre contro il generale Ricotti, l'organo ufficioso d l ministro della guerra viene a dirci che gli allievi negli istituti militari salirono a 1,300 nel 1874, a più di 1,600 nel 1875, a 1,700 nel 1876, ad oltre 1,850 nel 1877, e che nel 1878 ve ne saranno più di 2,000 e che i loro battaglioni d'istruzione hanno un effettivo di 2,510 allievi. Di fronte all'eloquenza di queste cifre, domandiamo solo a chi debbano quei risultati. Non osciamo che l'opinione pubblica faccia giustizia delle critiche superficiali ed interessate.

Torchiamo ancora un argomento e poi più, non essendo nostra intenzione di far un esame analitico del nostro stato militare. A questo, come dicemmo, penserà il Parlamento.

Si fa un gran romore perchè mancano circa tremila cavalli alla cifra prevista dai quadri organici; infatti la cosa è abbastanza grave. Ma è questo veramente ed unicamente una conseguenza del bilancio ristretto? Non dobbiamo impercchè per l'esercizio del 1875 troviamo inscritti 25000 cavalli di truppa, i quali, in confronto della forza massima organica che è di 29228, presentano una differenza in meno soltanto di 4228. E questo vuol dire che ben altre cause concorrissero a produrre quella deficienza; cause che si possono riassumere nello scarso produttivo equino del paese e nelle conseguenti difficoltà ad assicurare in remonte annuali. Ora questa è una gravissima questione, che non tocca solo il ministero della guerra, ed alla quale il governo dovrà tosto o tardi rivolgere il pensiero.

Comunque sia, oggi manca un numero non indifferente di cavalli ai nostri squadroni ed alle batterie: e in previsione appunto di dover colmare quelle lacune, almeno in parte, per un avvenuto bisogno, fu fatta una legge per la requisizione dei quadrupedi. Sappiamo benissimo che parecchi non hanno molta fede nella efficacia di questa legge; ci permetta tuttavia di osservare che i suoi risultati saranno maggiori o minori a seconda della intelligenza e della energia col quale si saprà applicarla.

Le [illegible] cavalli era assai [illegible] 1870; essa [illegible] merci [illegible] cavalli [illegible] 4

continuo miglioramento; ora una spesa di parreggio da ragguagliarsi, a l'on. Ricotti fa tratto dagli avvenimenti a lasciare il ministero prima di averlo completamente raggiunto, nessuno oggi potrebbe con fondamento affermare che egli non avrebbe fatto altri passi su quella via. Era infatti la più spiccata fra le qualità di quell'abile amministratore quella di guadagnar terreno gradatamente e di ottenere a poco a poco le deficienze senza scosse gravi per le finanze; merito grandissimo che rivela l'uomo di Stato. E ovvio comprendere che non conoscere una intelligenza superiore per raggiungere i medesimi risultati quando si pongano a sua disposizione maggiori crediti; con parecchi milioni di giunta non ci vorrebbe invero una grande abilità.

Ora, per quanto sia rincrescevole che i nostri squadroni e le batterie non abbiano l'effettivo completo di cavalli, il rimedio, a nostro credere, non è punto difficile gradatamente e in ciò si vuole se e come possa spiegare la sua abilità la attuale amministrazione della guerra.

Le condizioni delle nostre finanze accennassero ad una prosperità, da cui temiamo non ci si allontani anzichè avvicinarvisi, si potrebbe trattare se convenga aumentare di qualche poco il bilancio ordinario della guerra per la nuova necessità materiale e morale in cui ci troviamo di mantenere il pareggio, di soddisfare ad altri bisogni non meno urgenti, e di avviarci, quando che sia, anche all'estinzione del corso forzoso, in verità i bisogni dell'esercito nostro non ci sembran tali da mettere di nuovo per essi in repentaglio le nostre finanziarie dello Stato. Noi siamo in grado di far fronte agli eventuali bisogni di una guerra, e l'ha confermato esplicitamente il *Diritto*, che è l'organo più autorevole dell'attuale ministero maggior parte di queste lotte la forza stiasse vittoria.

Deve impera la forza, quando esiste alcun diritto. Davanti alla forza sedono le leggi; non evvi uomo, non unione, non società. Tutto è precario nei luoghi e tempi in cui signoreggia la forza. Il che è confermato da tutto il mondo civile. Il medesimo ne insegna la scienza. Ma le prediche e i sermoni d'apparato non sono mai state efficaci.

« Il nostro popolo da cinque secoli soffre pazientemente e nessuno intende il suo grido. Il nostro popolo è collocato più basso della corda delle bestie, da esse parti tagliegiate, divise tra gli Stati e nessuno lo ha mai.

« Tutta la terra è bagnata del sangue innocente dei nostri martiri e dello cose nei nostri orecchi saranno sempre.

« Dovunque avvolti un sasso, degli orecchi vedi s'innalzano quivi dal suolo; però l'Egitto non li ode.

« Il nostro popolo non si è sollevato per desiderio d'ingrandirsi, ma per conseguire la propria liberazione. Il nostro popolo si è sollevato contro la cresciuta e la barbarie turca, non per ambizione e per speculazione, ma per un'idea che deve essere sacra sei ogni uomo. Il nostro popolo si è sollevato per liberare i suoi fratelli dalla catena e da abbietti attacchi e per chiamarli a sedere tra gli uomini. La nostra idea, in quel modo che essa è santa, è anche la più semplice e la più umana. Tutto il mondo civile è chiamato a partecipare alla lotta per questa idea, secondo che un buono universale.

« Per questo chiamiamo ci giunta la Serbia ad una grave situazione. La Serbia interpreta in tutto e coll'aiuto di Dio a quest'ora con essere o con gl'orli. Quando ces sarà combattuta, si ricorderà eternamente odiosto fatto, siccome una vergogna per la civiltà europea.

« A questa lotta, non contra grande utilità alcuna, la potenza europea prenderà una parte, con gli stivi, ma passiva. Da tutte parti fuma il sangue dei martiri. Si uccide spietatamente. Donne e bambini di diverso sesso, si sommuovono donne e ragazzi, s'espiano uomini e si fanno schiavi; si depreda e si lacerano; in una parola, di nulli si fanno bestie. I governi si occupano di politica e frattanto vanno in rovina i paesi. Ma per la fortuna e per l'onore dell'umanità e della politica generale vi ha chiamo che vi sono altri popoli i quali vanno per altre vie e cioè per la via della società, per la via della società, delle sentenze di Dio. Dappertutto si formano associazioni, si tengono radunanze e si raccolgono soccorsi in favore dei nostri oppressi fratelli. Da tutte parti qui accorre gente e si stanno per decare e non altri mezzi, gettandosi nel pericolo a sostenerne la vita.

« Tra questi combattenti stanno le prime linee i nostri fratelli rumi, i quali ci appoggiano tanto col loro danaro quanto colle loro persone. Di giorno in giorno noi accorrono dai più lontani confini nel nostro paese. Essi abbandonano tutto la cosa loro e le loro famiglie, vanno tra i pericoli, arrischiano la vita e già lo loro cosa bisacchegiano per l'onore della Serbia. Dopo di loro vengono gli inglesi, i tedeschi, gli svizzeri, gli italiani, i francesi, i portoghesi, gli ungheresi, gli americani ed altri di altre nazioni, che abbandonarono i loro parenti focolari o venner dal più remoti punti per aiutarci. A questi nostri soccorritori combattenti per la causa dell'umanità, la Serbia, come corpo legislativo, delibera di esprimere la sua gratitudine e di salutarli come fratelli. La Serbia li onorerà finchè esisterà. Il popolo resterà sempre affezionato ai cari e ai mostrerà degno della civiltà europea della società. Del sangue versato per le nostre popolo serbano irrgamente ricompensati. »

(Seguono le firme)

IL MUNICIPIO DI NAPOLI

Il Consiglio comunale di Napoli istituì prende i suoi lavori il 5 corrente.

Il sindaco, duca di San Donato, fecendosi interprete del desiderio dell'intero Consiglio, ha fatto viva istanza al governo perchè agevoli sol suo concorso il non facile compito dell' Amministrazione comunale. L'onorevole ministro dell'interno ha risposta all'on. San Donato con la seguente lettera che riproduciamo dal *Pungolo* :

Illmo sig. Sindaco,

Al Governo del Re, non meno che alla S. V. Illma, sono a cuore gl'interessi e le necessità della città capitale del Regno, e quindi ogni savi ed uno concorso. Il non facile compito dell' Amministrazione comunale. L'onorevole ministro dell'

sono da cercarsi nel bisogno di sostituire i particolaristi dall'Annovar coll'attuale regime.

BELGIO

I giornali di Bruxelles descrivono la splendida serata di gala che si fu al teatro principale di quella città, sabato, in onore dei membri del Congresso di igiene e salvataggio. Le Loro Maestà, il re e la regina, intervennero sull'ordinata Carlo Luigi d'Austria.

— Domenica si fu a Lovanio l'inaugurazione del monumento eretto dalla città a Sylvain Van de Weyer. Il re e la regina sono intervenuti.

— Anche il principe reale di Danimarca trovasi in Bruxelles, e visitò la Esposizione internazionale d'igiene e salvataggio.

— L'avvocato Carlo Luigi, accompagnato dalla regina, si recò a Terruren per vedere sua sorella, l'infelice principessa Carlotta, vedova di Massimiliano.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 ottobre contiene:

1. RR. decreti 2 ottobre d'amnistia (Vedi Ultime notizie).

2. R. decreto 8 settembre, che autorizza il comune di Arlesa, in provincia di Roma, ad assumere la denominazione di Arlesa di Castro.

3. R. decreto 15 settembre, che annulla le deliberazioni della Deputazione provinciale di Roma del 30 novembre 1872 e 14 gennaio 1873.

4. Elenco di persone liquidate dalla Corte dei Conti.

— La Direzione generale delle Poste avvisa che con effetto dal 2 e 3 ottobre l'orario dei piroscafi postali della Società Rubattino e Comp., applicato alle linee Genova-Cagliari e Genova-Tunisi, è modificato.

— La Direzione generale dei telegrafi pubblica il seguente avviso:

Si fa vedo che è nuovamente interrotto il cavo sottomarino fra Rio Grande do Sul e Montevideo (Uruguay).

I telegrammi si spediscono ad ogni partenza di numerosi vapori che fanno il servizio fra i due porti, senza variazione delle tasse ordinarie.

Firenze, 30 settembre 1876.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

I funerali della compianta signora Erminia Fuà-Fusinato sono stati sententi: le sfilze del cortegglo à durato parecchi minuti, in mezzo ad una straordinaria folla di popolo.

Aprirva il cortoo un pelottone di guardie municipali. Seguiva il concerto di Termini e buon numero di alunni dell'Orfanotrofio stesso. Venivo quindi la croce e una studio di frati Francescani e alcuni preti, in fine del quali il carato della parrocchia di Sant'Eustachio.

Il carro funebre, di prima classe, era ricoperto di fiori: due corone, egualmente di fiori, pendevano ai lati, e una più grande di alloro ed i pieli della lara circondata dagli uscieri del ministero dell'istruzione pubblica e da quelli municipali che portavano dei cuscini.

I cordoni del feretro erano tenuti, a destra: dal sindaco comm. Venturi, dall'assessore avv. Mirabelli, dal comm. Fiaschi, uomo uno dei sopraintendenti della scuola superiore e delle elementari e come rappresentante la Giunta popolare per l'istruzione, e dal cav. Narducci, qual membro del Consiglio provinciale scolastico; a sinistra: dal comm. Bonnazzi, rappresentante il ministro della pubblica istruzione assente da Roma, dal senatore Alberto Cavallotte, dal comm. Biscaretti, professore di Università, e dal comm. Novelli, altro rappresentante del Consiglio provinciale scolastico. Il cav. Pignatti, al quale, come a direttore dell'ufficio d'istruzione e delle belle arti del comune, è affidata questa funzione cordone, crchiuda di rimanievi.

Seguivano il carro molti cassonari e consiglieri municipali, dopo de' quali le maestre della scuola superiore femminile e i professori della stessa scuola, seguiti da un numeroso corteo di alunni della defunta.

Il concerto del vigili presedeva la schiera delle alunne della scuola superiore femminile e il personale insegnante delle scuole comunali.

Seguivano le maestre della scuola normale inferiore alla direttrice signora Giuseppina Gallo, guidi molte delle alunne della scuola stessa.

Facevano parte del corteggio le alunne di San Michele e quelle di Termini, seguite dal concerto municipale.

Finalmente venivano gli alunni dell'Opizio di San Michele e quelli di Termini e una straordinaria moltitudine di alunne e alunni delle scuole elementari comunali.

Ogni scuola aveva la sua bandiera.

Chiudeva finalmente il cortoo le carrozze municipali ed altre degli amici della defunta.

Il corteggio è stato regolato dal maestro di ginnastica signor Polazzo.

Il suddetto ha voluto con lo scrupolosità del dovuto dare una pubblica prova della stima in cui si teneva la Fusinato e come illustre poetessa e come direttrice di uno dei migliori istituti di educazione in Roma.

Il sopraintendente delle scuole municipali di Mantova, signor Cesare Sovia, ha invitato il sindaco comm. Venturi il seguente telegramma:

« Interprete del sentimento della Direzione e del corpo insegnante, invio le mie condoglianze per la grave perdita dell'illustre educatrice, gloria della pedagogia e della lettere italiane, Erminia Fuà Fusinato. »

L'onor. sindaco si è affrettato di rispondere:

« La rappresentanza municipale e il corpo insegnante, desiderissimi della irreparabile perdita dell'estinta donna Erminia Fuà Fusinato, ringrazione egualmente a nome della sopraintendenza e scuole municipali. »

Il *Bersagliere* smentisce la notizia del marescialle dei carabinieri sceso in Velletri, ch'egli aveva data per primo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
di ol 2 ottobre 1876

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare
L'altezza della stazione è di 40,m 65;

Termometro a Mercurio — 26,6
Termometro centigrado
Massimo == 23,4 — Minimo == 13,5
Umidità media del giorno
Relativa == 64 — Assoluta == 11,25
Vento dominante. Da N. ad O-S-O dopo il mezzodì.
Stato del cielo. Bello

ERMINIA FUÀ-FUSINATO
Venezia, 2 ottobre.

Permettete che muova una voce dal Veneto a deplorare la morte immatura di Erminia Fuà-Fusinato, che era una gemma del Veneto. Il suo ingegno, i suoi scritti, le sue cure illuminate di educatrice avevano fatto di lei la più celebre forse tra le donne viventi italiane, ma siamo noi veneti che abbiamo assistito al sorgere di questa fama così pura e illibata. Mi ricordo che impressione profonda, più di venticinqu'anni fa, a noi non ancora adolescenti, il sentir parlare di questa giovinetta che si diceva ed era infatti bellissima e che scriveva versi con tanta vena e tanta franchezza di ispirazione. Ella destava un'eco nei nostri cuori; avremmo voluto tutti esser poeti come lei. Poi la giovinetta è diventata donna e la donna è assorta a tutti i palpiti gagliardi, a tutte le belle speranze, a tutte le audaci avventure di un epoca fortunosa. Meglio a un altro egregio cittadino e poeta, cognato a un altro scrittore, con cui ho diviso gli affetti patrii, divina con que' suoi cari i patriedi e invitò a magnanime imprese i molti che avevano il bene di conoscerla e di avvicinarla. Scrisse un'Marcella di gloria aveva cinto la sua bella fronte serena, ma i fumi della gloria non le erano saliti al cervello: la donna illustre non cessò mai di essere la modesta e buona donna gentile. Era buona, era semplice, era un modello di figlia, un modello di sposa e di madre; fida alla amicizia, non seppero con nessuno, non affettuosissima amica. Nel lutto universale ogni anno in Venezia con la sua famiglia, nella stagione dei bagni, o non sappiamo persuaderci di non dover rivederla mai più. Ne sappiamo persuaderci che di lei quei figliuoli ch'ella amava tanto e che promettevano di corrispondere con degnamente il suo affetto.

Povera Erminia! L'Italia piange la sua più eletta posteria; a noi che l'abbiamo conosciuta sia dato piangere intanto le più gentile fra le donne.

ENRICO CASTELNUOVO.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE CORREZIONALE
Sezione feriale

Presidenza Salmi — P. M. Michieli

Seguito dell'udienza del 2.

Poggioli Achille. Dal Fiocchi trovò mezzi contanti, per somme di lire 700 al più.

Così dapoggino anche *Cavaterra Cesare* e *Quagliarelli Ferdinando*.

Chicchi Luigi (teste) dice che la voce pubblica sarebbe contraria a Fiocchi. Nulla egli può dire nè pro nè contro.

Ultima del 3.

Colonna Alessandro, negoziante di una ormeria rivarata da tale Severini.

Annibaldi Filippo. Tratto col Fiocchi nell'ottobre del scorso Pasqua6 e poge lo stesso dell' 1 per cento.

Pandolfi conte Rodolfo (teste). Scontò una cambiale di lire 5000 all'1 per cento, sulla sicurezza di pegare l'importo in treate, che non fu osservata dal Fiocchi, i quali protesto fu risolto frutti enormi.

Una voce del pubblico: *Alle macchia!*

Annibaldi Enrico (teste) depone come l'altro teste Annibaldi.

Assorgo Carlo (teste), indotto dal signori Fiocchi, parla di un fatto a carico della parte lesa Pagnacanelli, avvenuto 10 anni sono. Il signor Pagnacanelli da più schiarimenti volati.

Troiani Raffaele (teste) parla della somministo di certo Severini che portò al Fiocchi, impiegato del Banco di Napoli, somma ora di 10,000, pagando per 10 giorni dallo 800 alle 900 lire. Rimovata altre due volte di dieci in dieci giorni, si pagò ad un direttore la stessa somma.

G. Fiocchi (imputato) di spiegazioni sull'esposizione.

Colabucci Maria (teste). Andò, per un'altra signora, a ritirare dai Fiocchi una cambiale, sulla quale avevano dato 400 lire, prendendone 300 per soli cinque giorni. La signora dovette vendere i mobili di casa per pagare.

Non pubblico assorta e poi grida in tal modo, che il presidente le richiama all'ordine con viva parola).

Nicacci Enrico (teste). Sopra una cambiale di 1500 lire, i Fiocchi gli diedero, per quattro o cinque giorni, 500 lire, con 50 di frutto. Altre volte per 200 lire prese 100 lire per 10 giorni.

Pagnacanelli Alessandro (teste). Sopra una cambiale di lire 1000 impegnata presso il patre Fiocchi, ebbe 80 lire, e disse che vi sono pendenti gli stti giudiziali per tutta la somma, fatti però a nome del due impiegati.

Pirani Pasquale (teste). E' quello del pegno del 5 luglio, e depose come già è stato detto da altri.

De-Sanctis Luigi (teste). Era tagliatore nel negozio Fiocchi, e andava d'ordine a verificare qualche firma a delle cambiali.

L'udienza è quindi rinviata a domani, 4, e parlerenno la parte civile, il P. M. e dopo qualcuno degli avvocati.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Da due sere recita al teatro Valle la compagnia Zorri e Lavaggi, che già, non ha guari, era stata bene accolta al Corea. Anche al Valle è meritamente applaudita e infatti il *Suicidio* del Ferrari, o la *Vita del cuore* del Muratori ebbero un'ottima interpretazione. Invece il pubblico volle salutare al proscenio anche il signor Muratori.

— I giornali di Napoli rendono conto della prima rappresentazione della compagnia Bellotti Bon N. 1, al teatro dei Fiorentini. La compagnia, che andò in iscena col *Ridicolo* del Ferrari, è stata accolta con entusiasmo, e la stampa napolitana ne porta a cielo tutti gli artisti, e in ispecie la signora Virginia Marini che mosse a Napoli i primi passi nella carriera drammatica ed ora vi riporta attrice di grandissima fama.

— Il *Lohengrin* non è ancora andato in iscena al Teatro Comunale di Trieste, essendo indisposta la signora Giovanni-Zucchi. Probabilmente la prima rappresentazione avrà luogo stasera martedì.

— La compagnia Moro-Lin ha smarrito felicemente a Livorno col *Marzio della nona*.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

L'anniversario De Vicy. — Il *Pungolo* di Napoli annunzia che la salute del vegliardo evangelista De Vicy va sensibilmente migliorando.

Bar-Rahon e San Darino. — Scrivono da Firenze ora, che lungo, fino il *Gaulois*, nel palazzo dell'Elisee, la presentazione al ministro-presidente della granduchessa dell'Ordine di San Marino, presentazione fatta dal duca da Brea, inviato d'affari a Parigi per la piccola repubblica.

Nel mio colloquio col duca da Brea, il mercenalle ha chiesto le più minuziose informazioni sulla costituzione politica di San Marino, sulle istituzioni, i costumi, l'ordinamento amministrativo, finanziario e giudiziario di quel saggio governo che dura da quattordici secoli.

Il marcenalle, conchiuda il *Gaulois*, si mostrò vivamente colpito dalle spiegazioni che gli furono date dal duca de Brea.

Pubblicazione. — Nell'occasione che S. A. R. il principe Umberto si recherà a Reggio-Emilia per inaugurarvi solennemente l'Esposizione agraria-industriale, la Società reale di mutuo soccorso volle anche essa onorare all'augusto Principe, suo presidente onorario, delle indagli una bella pecula composta per la circostanza dal signor Ugo Rubbiani.

Questa breve componimento poetico fu cenre all'egregio autore, il quale rivela un bell'ingegno ed una soltura non comune.

NOTIZIE ULTIME

LO SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA

Oggi, 3, l'on. Depretis, presidente del Consiglio, è stato ricevuto da S. M. il Re a Torino.

Alcuni corrispondenti di Roma, appoggiandosi alle condizioni della politica estera, tolgono argomento dal viaggio del presidente del Consiglio per annunziare che il ministero avrebbe sospeso lo scioglimento della Camera.

Da questo ci si riserisce, la quistione è stata ieri discussi al Consiglio dei ministri, ma non fu presa alcuna risoluzione, potendo il corso della quistione d'Oriente prendere migliore indirizzo da un giorno all'altro.

Il decreto dello scioglimento della Camera e della convocazione de' collegi elettorali deve pubblicarsi sabato prossimo. Soltanto quando non venisse alla luce in quel giorno, si avrebbe ragione di credere che il ministero si sarebbe deciso di differire la riunione generale de' Comizi elettorali.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Le notizie d'oggi confermano quelle da noi date ieri. E stata grande la commozione a Londra e a Vienna per le proposte della Russia. L'impero austro-ungarico che si era ricusato all'occupazione militare della Bosnia, vorrebbe evitare l'occupazione mista nella Serbia e nella Bosnia.

A render più difficile la situazione politica concorrono le deliberazioni della Turchia, la quale cambiano ad ogni Consiglio e minano e sostengono un edificio ormai rovinato in molte parti. La Turchia non vuol persuadersi che l'Europa sa per troppo lunga esperienza che le sue riforme o leggi d'ugnaglianza non persono aver effetto, e perciò domanda delle garentigie, ch'esse foro potrebbe concedere quando non fosse più in tempo.

Dal giornale parigino l'*Etafette*, del 2, riproduciamo, sulle debite riserve, il seguente telegramma da Pietroburgo, 1° ottobre:

« L'amministrazione della polizia di Pietroburgo infor va i soldati in congedo illimitato che essi devono tenersi pronti, per rispondere alla chiamata da un momento all'altro. »

L'acquietamento del popolo russo fa portato al suo colmo dalla pubblicazione nel *Giornale ufficiale* d'una spaventevole relazione che il principe Tarcetieler, segretario all'ambasciata russa di Costantinopoli, ha fatto sulle stragi delle Bulgaria. Questa relazione si trova già nelle mani di tutti; essa è discussa fino nei piccoli villaggi sulla piazza pubblica ed accolta da grida di vendetta.

Il reclutamento dei cavalli, a cui si procedette in questi giorni in tutto l'impero, ha dato i più soddisfacenti risultati. Secondo le comunicazioni del ministero dell'interno la Russia potrebbe mettere una quantità considerevole di cavalli, dai quali un buon quarto potrebbe essere immediatamente posto a disposizione dell'esercito.

I movimenti della Crimea, vedendo avvicinarsi il momento decisivo ed energico in mano al territorio turco. Quelli che rimangono hanno cura di armarsi clandestinamente e ciò non fa che accrescere l'irritabilità della popolazione russa contro i musulmani. Perciò numerosi rinforzi di truppe furono inviati sulla Crimea.

DECRETI D'AMNISTIA

La *Gazzetta Ufficiale* d'oggi (3) pubblica i due seguenti Reali decreti:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Volendo solennizzare, con un atto della Nostra Real clemenza, l'anniversario del giorno memorabile in cui, per essersi Roma scelgiuta col plebiscito all'Italia sotto il Nostro scettro costituzionale, compiutasi l'unità nazionale ed il voto del popolo italiano;

Veduto l'articolo 8 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È abolita l'azione penale e sono condonate le pene pecuniarie e le pene personali commesse fino alla data del presente decreto:

1. Per i reati di azione pubblica commessi col mezzo della stampa, ad anche per quelli in cui è necessaria la querela di parte, se vi concorra il consentimento degli offesi;

2. Per i reati politici commessi nel Regno, purchè non siano accompagnati o connessi a crimini comuni e la pena pecuniaria non ecceda le lire duemila;

3. Per i reati commessi in contravvenzione alle leggi ed ai regolamenti dell'imposta sul macinato, sulla stampa soggetti a pena non maggiore del carcere per un anno, ed a pena pecuniaria ragguagliata secondo la legge a non più di anno di carcere; la pena del carcere applicata a tali reati, con sentenza divenuta irrevocabile, per una durata più lunga, sarà diminuita di un anno, e la pena pecuniaria sarà ridotta a quella che avrebbe dovuto applicarsi per una somma di lire duemila.

Sono eccettuati dal carcere secondo il ragguaglio suindicato;

4. Per le contravvenzioni o trasgressioni, a cui debbano incorrere gli ufficiali, i sott'ufficiali, i militari di truppa, i volontari di un anno, i militari della pubblica sicurezza, i militari della Guardia di finanza, i militari della Regia marina, i militari della Regia guardia di Palazzo, i militari della Regia guardia di Torino, i militari della Regia guardia di Roma, i militari della Regia guardia di Napoli, i militari della Regia guardia di Firenze, i militari della Regia guardia di Milano, i militari della Regia guardia di Venezia, i militari della Regia guardia di Palermo, i militari della Regia guardia di Genova, i militari della Regia guardia di Bologna, i militari della Regia guardia di Ancona

SORBETTIERA PERFEZIONATA

SISTEMA TOSELLI

Con questa macchina in 10 minuti si fanno 8 gelati, sorbetti.

Prezzo L. 25 con istruzione.

Spedizione a 1/2 ferrovia contro vaglia postale aumentato di 1. 2 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti 12 p. p.

Per dolori, reumatismi, costipazioni ed irritazione di petto, bronchiti, piaghe, scrofolose, geloni, calli, ecc. **CARTA FAYARD** Blayn. Non si confonda con imprecisione

medicamento colle *Carte Chimiche* - Vendita all'ingrosso in Parigi, rue Neuve Saint Marri, n. 10, in Milano, presso l'Agenzia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10, e in Torino presso l'Agenzia D. Monde.

COCI UOVA (apparecchio tascabile, stabile). Macchina comodità. Con un semplice pezzo di carta serve tenuto sotto l'acqua per mezz'ora, si possono in un istante cuocere 1, o 6 uova.

Prezzo; per un uovo L. 1 50
per due uova L. 2 —

In provincia contro vaglia postale si spediscono ove havvi ferrovia diretta, spesa di porto a carico del committente.

INIEZIONE

CAFFETTIERA

LA TASCABILE, cafettiera da viaggio. Tutte le parti chiudessi le une nelle altre, occupando così poco spazio. Nuova sicura perfezionata data a ravvedersi.

Prezzo L. 8 con istruzione

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti 12. p. p.

---

(5)

Dal *New-York City Urger* di Sud America: Ecco chi anche le nostre municature incominciano a prender credito all'estero: quello sopra (di sottintendo) che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE
DI OTTAVIO GALLEANI DI Milano

che da vari anni sono state nelle Cliniche e dai Stiliconi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, e sono state richieste da vari farmacisti di Nuova York e della Nuova Orleans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al GALLEANI replicate domande, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specialisi vengono pubblicati nella questa pagina dei giornali e proposti siccome rimedi infallibili contro le gonorree, locorree, ecc., niuno può pretendere ottenere i risultati col semplice pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche previsione e di cui se ne parlerano con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorree, spiacono altresì con purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere se non coll'esercizio di purganti drastici ed ai lenitivi combinati *catarri di vescica*, la cui detta *ritenzione d'orina*, la *renella* ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere *Galleani* di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista. Milano.

Ha mia guarigione è quasi scomparsa, da che fecio uso delle vostre impareggiabili *Pillole antigonorroiche*, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che sccor prima di questa malattia trovava nel vino da sotto del fondo estraneo e nella vescica, e che dopo l'uso delle vostre *Pillole* si l'uno che l'altra scomparvero ed ora posso ritenere senza stenti ogni dolori.

Credetta i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
ALFREDO SERRA, Capitano.

Contro vaglia postale di lire **9 20** la scatola, si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione ed modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 si sono distinti medici che risiedono anche per malattie veneree, a medesimo consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se fa spedizione ad ogni richiesta, munita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Ecco alcuni depositi:

Nazionale sala farmacia 24 di **Ottavio Galleani** via Meravigli Milano.

Succursali e Roma: Società Farmaceutica Romana: Gariel Pietro Stella e C.e Serafoni detti; Gastano: Borelli Francesco; Scarpini Michele; farmacia Frezzolini; farmacia del Collegio Romano, Marignoni; Fairi Desiderii; farmacia Carnesilliana Stella e Cesare; Maria della Vittoria; fur. d'Arcovil Farm. di Tolda Chiocca Compagno Filippo; C. Simmbergh, Piazza Trevi; L. Cav. Desiderio Stella via Torre Sanguigna, Brown e figlio via Fontanelli ai Borgo, n.o 4; A. Taboga, via del Prefetti, 12. Francesco Vitali Gaudenzi Marignani; Frank Cook; Farm. inglese, al Corso, n. 406 477; E. Donnelli Farm. Piazza di Pietro Gattini, 1(0, 109.

Viterbo A. Sorpieri, Farmaciste; Camillo Spinedi, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

AL REGNO DI FLORA

Rioma, via del Corso, 543.

articoli raccomandati della Casa Hoshigant-Chardin di Parigi e Londra

Polvere da riso e base di bismuto, atta a rimediare della stile allezza della quale rinfrescanti del riso con quella tanto conosciuta del bismuto di cui sono adoperate ed invisibile, non si fa di tutte le tinte come rosa, bianca e rachel, e di tutti gli odori.

Polvere di riso. Pura di tutta la tinte, cioè rosa, bianca e rachel e di tutti gli odori.

Acqua d'Hooppinet Acqua di Tuttenta, la sua fiamma è tale che molte persone l'adoperano per l'acqua di Colonia.

Cold-Cream, Crème de Presses per rinfrescare la pelle. L'esperienza a dato a conoscere che si possono serbare un tempo indefinito nel clima più caldo.

Crème nutritive à la duchesse, per la delicatezza della stile allezza.

Huile antique, Huille de noisettes, Huile d'amandes douces.

Pâte d'amandes et savon pâte d'amandes à la glycerine.

Sachets et Sultanes per profumare la biancheria e gli abiti.

Pastilles assortite di odori, per profumare gli appartamenti.

Saponi superfini assortiti di colore raggruppevoli per la delicatezza della sua pasta.

Vinaire, Eau de lavande et Eau spirituse, a tutti gli odori.

Ponsly pour poudrer les chaveux, bionda, bruna e nera.

" " questi articoli sono di fabbricazione superiore

" " Tutti " di qualità eccezionali.

Si spediscono in tutte le parti del Regno dietro domanda al Regno i Flora, Roma.

CURA RADICALE
delle malattie veneree e della pelle

col liquore depurativo di Parigina brevettato dal R. Governo del gran. Pio Manuelli, premiato con medaglia d'oro dal R. Governo Cubano di Cubana.

Effetti garantiti: **25** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie cliniche d'Italia.

Depositi: Roma, Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti n. 12 p. p. farm. Ottani, Corso. — Napoli, farm. Cannone e Carti, via Roma — Firenze, farm. Pieri, Pelitti — Milano farm. e Agenzia Manzoni e Comp., Via della Sala, num. 10— Torino, D. Mondo. — Genova, farm. Brunzo, Moisa e fratelli Cavarsio. — Livorno, Dunn e Malatesta. — Messina, fratelli Talamo. — Palermo Monteforia. — Bologna, farmacia Zarri. — Parma, Ingani. — Pisa, Cirrai Siena Parenti. — Viterbo, Spinedi, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

ECONOMIA di TEMPO

Fornelli Prussiani

ECONOMIA di COMBUSTIBILE

A PETROLIO

indispensabili in ogni famiglia

sia in città che alla campagna. Realizzano un'economia del 100 per 100 su tutti gli altri sistemi di fornelli da cucina. Non producono nè fumo nè odore. La cucitura è perfetta ed igienica. Funzionano senza bisogno di tubi e non richiedono alcuna installazione.

In ferro fuso verniciato a fuoco a due fiamme L. 18.

In ottone elegantemente con analogo recipiente L. 18.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 50 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

Nuova Invenzione LA FOTOTIPIA Brevettato S.G.D.G.

Tutti Fotografi!!

SI È TROVATO

il modo di riprodurre *immagini, fotografie, curiosi, disegni, scritture, ecc.* con il nuovo apparecchio integrale chiamato **fototipia**. Esso serve un semplice dell'oggetto da riprodurre.

La *Fototipia* è un nuovo apparecchio fotografico utile a semplice ed quale ogni persona, anche un fanciullo, può, senza alcun concorso dell'arte fotografica, ottenere delle copie di *fotografie, immagini, disegni, ecc.* Rastera conformarsi all'istruzione che accompagna ciascun apparecchio per ottenere delle copie eguali all'originale *un poi belle e più fresche.*

Questa invenzione sorpassa tutte quelle che si son fatte fino ad ora tanto per la semplicità che per la perfezione delle copie ottenute.

L'apparecchio è chiuso in una piccola scatola ed è fornito di carta per riprodurre sei esemplari, del tubito e delle materie chimiche e fotografiche necessarie all'operazione.

Prezzo dell'apparecchio L. 5.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale. Dirigere le domande all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti 12, p. p. Roma

---

FORBICI
MECCANICHE PERFEZIONATE

PER TOSARE I CAVALLI

LA CELERE

di una costruzione semplice e solida, che non richiede mai alcuna riparazione Con questo istrumento è impossibile di ferire il cavallo, e chiunque, anche inesperto, può tosarlo interamente in tre ore al massimo. Il taglio della CELERE è così netto e preciso che non accade mai che essa tiri il pelo come arriva sempre con tutte le altre forbici meccaniche. La curva che descrive il pettine permette di arrivare alle parti del cavallo le più difficili a tosare.

Prezzo L. 20.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di L. 1, per l'imballaggio. — Dirigersi in ROMA all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

ANNO XVI 1876 Roma, Ufficio, Corso 219

LA LEGGE

ANNO XIV 1876 Roma, Ufficio, Corso 219

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

I. — *Giurisprudenza civile, commerciale e penale.* — Raccolta di *tutte* le sentenze delle Corti di Cassazione di Roma, Sentenze delle altre Corti di Cassazione e delle Corti d'Appello di Regno. — Bollettino delle nomine e promozioni del personale giudiziario.

II. — *Giurisprudenza finanziaria e amministrativa.* — Parte contenziosa. — Tasse dirette e indirette — Contravvenzioni. — Decreti e pareri del Consiglio di Stato. — Decisioni della Corte dei Conti sulle pensioni. — Nomine e promozioni del personale delle avvocature erariali.

III. — *Studi legislativi.* Studi legislativi-pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — *B.* Testo delle Leggi decreti e Regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria.

La LEGGE è il solo giornale che pubblica tutte le sentenze civili e penali della Corte di Cassazione di Roma.

DIRETTORI:

Avv. **Giuseppe Saredo**, professore di Procedure civile nella Regia Università di Roma. — Avv. **Filippo Serafini**, professore di Diritto romano nella R. Università di Pisa.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

La **Legge** si pubblica ogni lunedì, in fascicoli di pag. **48**, di doppia colonna. — Prezzo di abbonamento (annuale) L. **36** — Ogni fascicolo L. **1 50** — L'abbonamento s'intende obbligatorio per un anno. **Pagamenti anticipati**. Si può pagare anche a rate semestrali e trimestrali anticipate Per l'acquisto delle annate precedenti (1865-1874) si concedono facilitazioni agli abbonati.

Per tutto ciò che concerne la *Direzione*, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo**, **Roma**, Per tutto ciò che concerne l'*Amministrazione*, rivolgersi al sig. **Marco Saredo** *via del Corso* Gli abbonamenti si ricevono *esclusivamente* presso l'Amministrazione. N. 220.

Sarà spedito gratuitamente un numero di saggio a chi ne fa domanda.

REPERTORIO GENERALE
DELLA
GIURISPRUDENZA ITALIANA
DI XIV ANNI (1861-1874)

Tavola alfabetica-analitica delle sentenze delle quattro Corti di cassazione, delle Corti di Appello, Pareri e Decreti del Consiglio di Stato, Decisioni della Corte dei conti pubblicati nei 31 volumi del Giornale giurisprudenza-amministrativa **LA LEGGE**.

E gli unico il primo volume che abbiacasia **tutta la giurisprudenza civile, commerciale e processuale di 14 anni.** — Il ungo ma volume formato della **Legge** di oltre 700 pagine, doppia colonna, caratteri fitissimi; rappresenta la materia di circa 10 volumi in 8° di 300 pagine l'uno

Il **Repertorio** contiene: 1° La massime o tesi di giurisprudenza di ciascuna sentenza, decreto o parere; 2° Il cenno della nota fatte allo tesi; 3° L'indicazione dell'autorità Giudiziaria o amministrativa da cui emanò la sentenza, il decreto o il parere; 4° La data; 5° Il nome delle parti; 6° Gli articoli di legge a cui ciascuna massima o tesi si riferisce.

Si avrà un'idea della ricchezza e della importanza della materie contenute nelle 700 pagine della sola Parte I dalle seguenti cifre:

La parola *Appello* contiene oltre 600 massime (senza contare i rinvii); la parola *Asse ecclesiastico* oltre a 1100 le parola *Cassazione*. 753; *Competenza* 800; *Esecuzione forzata* 500 *Prove*, 1100; *Sentenza*, 660; *Sequestro*, 550; *Successione*, 1270; *Tasse*, 450; *Vendita*, 430. Le altre prole in proporzione.

Sicchè il **Repertorio** è uno vasto **Enciclopedia pratica della giurisprudenza italiana.**

Esso in corso di stampa:

PARTE II. — Repertorio della giurisprudenza penale.

PARTE III. — Repertorio della giurisprudenza amministrativa e finanziaria.

PARTE IV. — *A)* Indice degli *Studi di diritto*, delle *Quistioni di legislazione e di giurisprudenza*, delle *Leggi e Decreti*, dei *Progetti di legge*, colle loro relazioni governative - parlamentari — *B)* Indice a tavola degli articoli, studi, quistioni e delle Leggi, illustrati e commentati dalle massime comprese nelle tre parti del **Repertorio**.

Il prezzo del **Repertorio** (pagamento anticipato) è di: **L. 30**, pei non abbonati alla **Legge** — **L. 15**, pei richiami (nuclei e nuovi). Più L. 2 per la spedizione.

Il volume contenente la Giurisprudenza *civile, commerciale e processuale*, si vende anche separatamente ai non abbonati per L. 17 oltre centesimi 50 per spedizione (è lire raccomandato).

UN BELLISSIMO

SERVIZIO DA TAVOLA

L. 20 — tutto in cristallo di Boemia — L. 20

Composto di 12 Bicchieri da acqua, 12 Bicchieri da vino, 12 Bicchieri da vino imbottigliato, 4 Bottiglie da acqua, 2 Bottiglie da vino, 1 Vinaigrier, 2 Salieri e 2 Porta-Stecchi. Si spedisce franco d'imballaggio e garantito contro la rottura. Il tutto mediante vaglia postale a ELENA ASCOLI BROI; Piazza Castello, 18, TORINO.

NON SI TEME

LA

CONCORRENZA

Acquistando il servizio di cristallo si invia **GRATIS** un SERVIZIO DA LIQUORI PER SEI PERSONE.

Acque Minerali Acidule-Ferruginose
S. CATERINA
presso BORMIO

Apertura dello Stabilimento del sig. Clementi al 15 Giugno

Il diretto D. *PAVESI* nella sua analisi chimica dell'acqua di S Caterina, prova ch'essa **è la più ricca di gas-acidocarbonico** libero, e ch contiene *due doppie di ferro* dell'Acqua Pejo, e una *dose tripla* di quella di Recoaro e S. Maurizio, che per questo tanta riputazione di efficacia.

Pa la sua alcalinità e per la gran quantità di gas-acido-carbonico le serve da sem, contenuti a la più pura e la più digeribile della acque *eminentemente* e quindi la si può giustamente proclamare la **sovrana delle acque ferruginose**

Le Dieta A. MANZONI e C., *Milano via della Sala*, 10, per contratto stipulato coll'appaltatore, *è la sola incaricata* fino al 1888 delle spaccio di dette acque e ad esse *esclusivamente* devono dirigersi coloro che intendono fare la cura a tenerne deposito.

Il chiarissimo dott. cav. G. CASELLA, *Medico dello Stabilimento scrivo una memoria dettagliatissima sulle dette Acque, la forma di opuscolo legato in tela di pagine 108, con carta topografica e sezione dello Stabilimento che trovasi vendibile in Milano da* A. MANZONI e C., *al prezzo di L. 1 50.* (4)

Roma presso Paul Cotfieri, via del Corso, 20.

AVVISO PEI CANUTI

SOVRANO

ROSSETTER AIHR

RESTORER-NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema ROSSETTER di Nuova-York

preparazione del Chimico-farmacista

A. GRASSI

Questo liquido venne dal settuagenario sottoposto a scrupolosa analisi; ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore ROSSETTER.

Serve aiutr'almente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di digrassare, si applica nel prima, sa dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, ripredendo artificialmente quella parte di materia colorante che essen di formarsi nell. loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause accidentali, ridonando al medesimo il suo colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona al capelli la vaghezza e la freschezza della gioventù.

Distrugge inoltre la pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 8.

Si vende all'unico deposito in ROMA presso l'Agenzia A Taboga, via Prefetti, 12 p. p. Contro vaglia postale di L. 8 30, franco raccomandato spedisce il cosmetico Chimico ed il Rossetter Aihr mediante L. 3 — ove vi è ferrovia diretta restando per esso il trasp. a carico del committente.

AVVERTENZA

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col l'Acqua di Rossetter, proponta dal sottoscritto, si raccomandano ai consumatori di *stigare che ogni flacone porti impressa* la marca di fabbrica e la firma del preparatore, onde impedire contraffazioni.

Antonio Grassi, farm.

UN GIOVANE con ottime referenze e buona calligrafia avendo diverse ore del giorno e della sera disponibili desidera occuparsi presso qualche amministrazione commerciale o privata.

Dirigersi al signor Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p., Roma.

Alle Famiglie — Servizio a domicilio

Dispensa di Vino e Olio ROMA

Piazza SS. Apostoli, 209 (Ricevitore al palazzo Colonna)

VINO, Buona qualità, *bianco e rosso*, L. **8 50**, **9 50**, il quart.

" Scelti **6**, **10** il litro.

OLIO fino, ottima qualità L. **87 25**, **10 75**, **90 25** il quart.

" " " Scelt. **12**, **13**, **14** il mezzo litro.

Si fornisce anche di *Zucchero, Caffè, Riso, Cordone, Aceto*, e di ogni *Vero Formel Bronco* la bott: L. **2 70**, **2 80**, **3 80** il litro.

Per comodità si apre alle 7 ant., e alle 5 pom. Si chiude alle 2 e alle 10 pom.

OPERAZIONE FINANZIARIA
Titoli complessivi

Rendita italiana 5 0/0 ed obbligazioni di Milano 1861.

Vendibili in comode rate mensili da L 5

Occasione favorevole

Con sole lire **5** mensili si acquistano **3** obbligazioni del Prestito Comunale i più accreditati, Milano 1861 — Venezia 1866. — Barletta 1870 — per il totale importo di L. 115. — Ogni obbligazione dà una estrazione al mese, quindi maggior probabilità di vincere un premio nelle 12 estrazioni annue, cioè: Milano 1861 — 1 Gennaio — 1 Aprile — 1 Luglio — 1 Ottobre. Venezia 1866 — 30 Dicembre — 30 Marzo — 30 Giugno — 30 Ottobre. Barletta 1870 — 30 Febbraio — 30 Maggio — 30 Agosto — 20 Novembre. Appena eseguito il primo versamento di lire 5 si concorre alle suddette estrazioni

Dietro invio di lire 5, quale primo versamento si riceve la polizza, portante il diritto d'acquisto, con le serie e numeri delle Obbligazioni Originali. — Sottoscrizioni e vendita presso il Banco G. Salbe e C., Venezia, — S. M. Formosa, Ponte dell'Angelo N 2255, e presso i suoi incaricati.

APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'acqua di Seltz.

Seltzogene sistema Lhote

Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Ne meiillo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessuno imbarazzo per spirito e chiderito.

Risultato garantito

Prezzo Lire 10 con istruzione.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per imballaggio. — Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via del Prefetti, 12, p. p.

FEBBRI, LANGUORI, MANCANZA D'APPETITO

si prevengono e guariscono col *Vino alla China*, che si ottiene da un ottimo rimedio contro **Kina P. Charles** *concentrata*, adottato in gli ammalati col nome di *Kina* e *Chinino* — Flacone L. **1 50**.

Francia. — *Ridurre in 6 cucchiaiate e si vuole mezzo.* — Flacone L. **1 50**.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 10, e presso la farm. Barizza, corso Vittorio Emanuele, 577. Vendita in Roma nella farmacia Reale Gerardi

---

Tipografia dell'*Opinione*.